

GIOVANNI, detto il COSTANTE.

1525. GIOVANNI, detto il COSTANTE, nato ai 30 giugno del 1467, succedette l'anno 1525 nell'elettorato a Federico suo fratello. Essendosi questi recato nel 1530 alla dieta d'Augusta, ivi presentò, così a nome proprio come a quello di varii principi dell'impero, a Carlo Quinto la confessione di fede, ch'essi appellavano evangelica, e che fu poi detta la confessione di Augusta. Giovanni morì nel 16 agosto del 1532, dopo avere sposate, 1.º nel 1499 Sofia, figlia di Magno duca di Mecklemburgo, la quale mancò ai 12 luglio del 1503, 2.º nel 1513 Margherita, figlia di Woldemaro principe d'Anhalt-Coethen, mancata a' vivi nel 9 ottobre del 1521. Dal primo letto gli nacquero: Giovanni Federico che or segue; e dal secondo, Giovanni Ernesto duca di Coburgo; e Maria, sposa nel 1536 di Filippo duca di Pomerania.

GIOVANNI FEDERICO, detto il MAGNANIMO.

1532. GIOVANNI FEDERICO, detto il MAGNANIMO, figliuolo di Giovanni il Costante, nato a' 30 giugno 1503, divenuto nel 1532 elettore di Sassonia, fece rientrare nella sua famiglia il margraviato di Magdeburgo, discacciò dalla Sassonia Enrico III duca di Brunswick, e s'impadronì nel 1542 di Wolfenbittel. Trovandosi alla dieta di Spira nel 1544, egli ottenne colà l'aspettativa del ducato di Juliers; ma essendo stato non guari dopo scelto a capo della lega di Smalkalde, formata da' protestanti, fu condannato al bando dell'impero. Non isgomentato per nulla da tale sentenza, egli portò la guerra insieme col langravio d'Assia all'imperator Carlo Quinto, perdette in suo confronto la battaglia di Muhlberg a' 24 aprile del 1547 e vi restò prigioniero. Cinque anni durava la sua cattività, e per uscirne egli dovette rinunziare nel 1552 all'elettorato ed a tutti i suoi stati senz'alcuna eccezione. Quello soltanto che l'imperatore si degnò di lasciare a lui ed a' suoi figliuoli si restrinse a cinquantamila fiorini, pei quali gli cedette al-